



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali
Produzione, territorio, agroenergia

STRATEGIE DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Martedì 8 novembre 2016
Milano – La Triennale

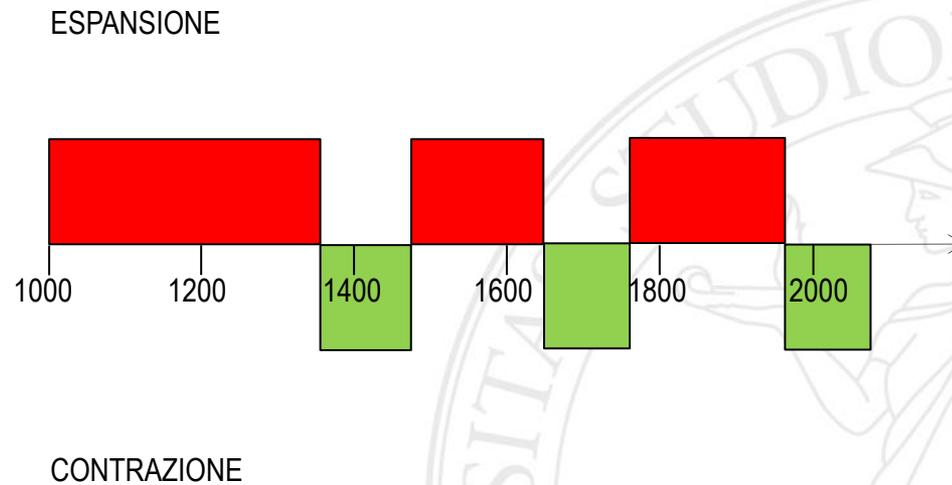
Il territorio rurale: passato, presente e prospettive

Alessandro Toccolini

Professore Ordinario di Progettazione del territorio e del paesaggio

IL TERRITORIO RURALE:

UNA STORIA DI SOTTRAZIONE ED ESPANSIONE



Rielaborato da: R. Rabbinge, "Options for Land Use in the European Economic Community", 1992



RURALE E' ≠ DA AGRICOLO

Rurale è un modo di vivere: a bassa densità abitativa (la UE fissa il limite sotto i 100 ab/km²), vicini al circuito corto alimentare, con un rapporto più stretto con l'attività agraria. Problema a volte conflittuale con alcune pratiche agrarie.



LA SOTTRAZIONE DI SUOLO AGRICOLO

Nel passato si è tentato di arginare il fenomeno con le leggi urbanistiche (la legge urbanistica quadro italiana del 17/08/1942 n.1150 ha tra gli obiettivi dell'art.1 quello di "frenare la tendenza all'urbanesimo").

L'INTERVENTO DELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA, NAZIONALE E REGIONALE

Negli anni '60 si è tentato di arginare il fenomeno della espansione urbana con la legge 765 del 1967 e con i D.M. 1° aprile 1968 n.1401 e 1444.

In particolare il D.M. n.1444 del 1968 istituisce le zone omogenee (E le zone agricole) e gli standard urbanistici.

Prima (del 1923) la tutela delle aree agricole era in gran parte svolta dal vincolo idrogeologico.

Passato - Presente

Dagli anni settanta passaggio alle Regioni delle competenze urbanistiche: 20 leggi regionali al posto di una.

Anni ottanta: venti normative urbanistiche per le zone agricole.



Presente

- IL CONFLITTO TRA ESPANSIONE URBANA DISORDINATA E AGRICOLTURA: ACCENTRAMENTO E DECENTRAMENTO.
- IL RAPPORTO CON GLI INDIRIZZI DI POLITICA ECONOMICA E DI INDIRIZZO COMUNITARIO.
DECISIONI PRESE MOLTO LONTANO (WORLD TRADE ORGANIZATION) INFLUENZANO IL TERRITORIO (esempi: parmisan e colture energetiche).



Presente

La tutela del territorio agricolo non si attua solo con le normative (vedi leggi sul consumo di suolo), ma anche con scelte territoriali consapevoli (una infrastruttura viaria porta con sé l'urbanizzazione – Proff. V. Columbo e A. Jelmoni).



Prospettive future

DOMANDE:

- Di che cosa ha bisogno l'operatore agricolo ?
(Di certezze normative – Di tutela dei prodotti)
- Che cosa chiede il cittadino ?
(Di poter usufruire del territorio rurale, laddove possibile – Di potersi ricreare nella frangia urbana → "greenways" – Di accedere al circuito corto alimentare)



Prospettive future

ALCUNE SOLUZIONI:

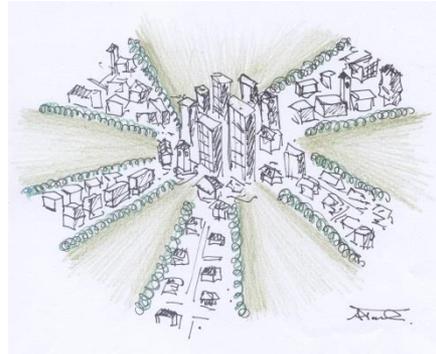
- operatore ambientale di frangia urbana (sostenuto anche economicamente da fondi UE)
- operatore agricolo nei parchi territoriali →
- operatore di specialità (le produzioni di eccellenza che vanno tutelate, non sovvenzionate) →
- operatore di filiera agro-industriale



Prospettive future

IL TERRITORIO RURALE COME LUOGO ANCHE DI RICREAZIONE FISICA E MENTALE: LE INFRASTRUTTURE VERDI (LADDOVE COMPATIBILI CON LA FILIERA AGRO-ALIMENTARE)

- SPINE VERDI →



- GREENWAYS

- CORRIDOI ECOLOGICI

- ITINERARI STORICI

- FERROVIE DISMESSE



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

